

Criteria per l'assegnazione dei docenti alle classi (delibera n. 26 del C.I. del 30/01/2020)

Sulla base dell'art.10, comma 4, del D.Lgs. 297/1994, il Consiglio di Circolo o di Istituto indica i **criteri generali** relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Inoltre, secondo l'art.7, comma 2 lettera b), del d.lgs. 297/94 il Collegio dei Docenti formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Circolo o d'Istituto.

L'assegnazione dei docenti alle classi è regolata anche dall'art. 25 del D.Lgs 165/01, in base al quale il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle classi sentito il parere non vincolante del Consiglio d'Istituto (acquisito in data 30/01/2020) e del Collegio Docenti.

Inoltre la Legge 107 del 2015 ha ribadito la partecipazione degli Organi Collegiali all'interno delle istituzioni scolastiche anche per il "migliore utilizzo delle risorse"; peraltro il comma 78 dell'articolo unico della Legge 107 asserisce che "per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione", il Dirigente Scolastico deve agire "**nel rispetto degli organi collegiali**" lasciando con ciò immutate talune prerogative e di raccordo all'azione dirigenziale.

Sulla base di queste premesse, il Consiglio di Istituto dell'I.C. Matteotti-Pellico di Torino formula i criteri in base ai quali avverrà tale assegnazione per l'anno scolastico 2020-2021:

1. Assicurare la continuità didattica - garantendo un curriculum verticale. L'interruzione di tale continuità sarà dovuta a motivate esigenze (anche di carattere riservato)
2. Consentire la valorizzazione e l'equa distribuzione nelle classi di competenze professionali e culturali
3. Valutare le compatibilità relazionali tra docenti del Consiglio di Classe
4. Agevolare la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni
5. Distribuire equamente i carichi di lavoro
6. Garantire equilibrio nei corsi tra docenti a tempo determinato e docenti a tempo indeterminato

Valutazioni e decisioni di qualsivoglia natura saranno motivatamente adottate dal Dirigente Scolastico che vaglierà i singoli casi e le specifiche situazioni sulla base di tutti gli elementi a propria disposizione e di propria conoscenza.

Il Consiglio di Istituto all'unanimità dei 18 consiglieri presenti, esprime parere favorevole all'utilizzo del criterio della massima continuità didattica possibile nell'assegnazione dei docenti alle classi (delibera n. 26 della seduta del 30/01/2020)

Torino, 30 gennaio 2020